

Con gravi perdite per le forze statunitensi

# Sud Vietnam: basi USA attaccate dai partigiani

Almeno 30 soldati uccisi e 50 feriti - Penetrazioni americane nella zona smilitarizzata - Silezio su un'azione di Saigon nel Laos orientale - Phnom Penh di nuovo isolata - Scambio di ambasciatori fra Jugoslavia e GRP del Sud Vietnam

## 2 agenti uccisi a New York



NEW YORK — Due agenti della polizia di New York sono stati uccisi la notte scorsa a Manhattan. I loro nomi sono Waverly Jones e Joseph Piagentini. Il presidente di un'associazione di poliziotti ha invitato tutti gli agenti a sparare a loro volta per uccidere, senza indugi, non appena in servizio estraggono l'arma in loro dotazione per servirsene. Nella foto: due poliziotti sul luogo del delitto

Per proseguire i colloqui

## L'Egitto invia un diplomatico a Washington

Altre personalità, tra cui numerosi giornalisti, arrestate, allontanate o sospese al Cairo

IL CAIRO, 22. L'Egitto proseguirà i suoi contatti con gli Stati Uniti in vista di una soluzione politica del conflitto con Israele, a prescindere dalle reazioni di Tel Aviv, il cui carattere negativo era del resto scontato. Lo ha annunciato il portavoce del governo, Tahsin Basir, il quale ha precisato che un diplomatico egiziano, Asref Ghorbal, si recerà negli Stati Uniti per discutere con i dirigenti americani «su punti precisi». Dal canto suo, un funzionario del ministero degli esteri ha dichiarato che obiettivi della diplomazia egiziana rimane quello di indurre gli Stati Uniti a «spremere e torcere Israele», come ha detto il presidente Sadat nel suo discorso di giovedì, per indurlo a ritirarsi dai territori occupati. Vengono frattanto resi noti nuovi provvedimenti adottati nei confronti di persone accu-

## Compromesso raggiunto alla Renault: domani la decisione dei lavoratori

PARIGI, 22. Un accordo di compromesso è stato raggiunto oggi fra i rappresentanti dei sindacati e i dirigenti della Renault. Il compromesso copre vari aspetti delle rivendicazioni avanzate dagli operai e relative al salario, alle ferie, al lavoro e al pensionamento. Come è noto lo sciopero alla Renault, deciso da assemblee di operai, è in corso da 23 giorni ed ha avuto inizio dagli stabilimenti di Le Mans. E' in questi stessi stabilimenti che lunedì sarà tenuta una nuova assemblea dei lavoratori che deciderà la risposta da dare al compromesso.

sate di aver partecipato, più o meno direttamente, al «complotto» contro Sadat, o di altri imputazioni nel quadro delle attività dei dirigenti egiziani. E' stato ad esempio allontanato il direttore di *Al-Gumhurra*, Fathi Ghanem, il quale era presidente dell'impresa *Al-Tahrir*, editrice del giornale della sera *Al-Massa*, del *Progress egypciens* e di varie collane di libri; Ghanem è accusato di aver ospitato sul suo giornale articoli di Daddin Daud, membro del Comitato esecutivo, e di Abdel Hadi Nassef e Mohammed Nubadi, membri dell'Unione socialista araba, in polemica con il direttore di *Al-Ahram*, Heykal, sui problemi della politica estera egiziana, e di averne scritto egli stesso. Al posto di Ghanem è stato messo Mustafa Badawi. Altre influenti personalità della radio e della stampa sono agli arresti, o sono state licenziate o sospese. La MEN riferisce che la polizia interroga il direttore e il redattore capo di radio Cairo, Amin Hammad, e Isaac Hanna, il direttore e il redattore capo della «Voce degli arabi», Mohammed Uruk e Mohammed Gazal, e il direttore della rivista *Sabah El Kheir*, Mahmud El Saadani; quest'ultimo avrebbe confessato di aver bruciato documenti dell'Unione socialista, su istruzioni del deposito ministro degli interni, Gomaa. Contro altre personalità si agisce sulla base della legge contro gli illeciti profitti. Sotto questa imputazione sarebbe stato revocato dalla carica e radito il presidente del sindacato dei lavoratori del petrolio, Ali El Sayed Ali. Infine, nei confronti di un gran numero di persone sospettate di amministrare i loro beni hanno adottato provvisoriamente il provvedimento delle vacanze obbligatorie. Tale provvedimento sarebbe stato applicato anche per due redattori noti di *Al-Gumhurra*, Sami Daud e Mohammed Odeh.

SAGON, 22. Tre rapidi e violenti bombardamenti su altrettanti basi americane nel Vietnam del Sud hanno provocato stante la morte di trenta soldati USA e il ferimento di altri cinquanta, secondo i dati forniti da un portavoce militare a Saigon. Le perdite più alte si sono avute nella base di artiglieria «Charlie 2», ad appena sei chilometri a sud della zona smilitarizzata. Su questa base sono caduti una dozzina di razzi, uno dei quali ha centrato in pieno un bunker, esplodendo al suo interno. Le altre due posizioni sono state una posizione di paracadutisti 27 chilometri a nord di Hue ed un bivacco a sud-ovest di Danang, una delle più grandi basi americane nel Vietnam del Sud. Il portavoce si è rifiutato di precisare le perdite subite in queste due ultime posizioni, affermando soltanto che «sono lievi», definizione che non significa assolutamente nulla. E' probabile così che il totale reale delle perdite sia stato molto più elevato di quello annunciato. Il portavoce ha anche dichiarato che, prima di queste azioni di bombardamento, truppe americane erano penetrate all'interno della zona smilitarizzata, dove un elicottero da ricognizione avrebbe individuato «alcuni lanciaraizoni» subito attaccati anche da elicotteri armati, uno dei quali è stato abbattuto. Tra questa azione e i bombardamenti, avvenuti più tardi e in due casi almeno molto lontano dalla zona smilitarizzata, non vi è tuttavia alcun rapporto. In Cambogia elicotteri americani hanno trasportato circa duemila soldati di Saigon nella parte orientale del Laos, nel tentativo di «agganciare» reparti di patrioti che agiscono nella regione, e che mesi di offensive terrestri da parte del corpo di spedizione di Saigon non erano riusciti ad eliminare. Naturalmente, l'operazione è appoggiata dall'aviazione e dagli elicotteri armati americani. Ma non sembra che essa abbia avuto più successo delle precedenti. Il generale Nguyen Van Minh, capo del corpo di spedizione di Saigon, ha dichiarato soltanto che «i combattimenti sono intensi», senza aggiungere altri particolari e questa è una circostanza significativa. Reparti del Fronte unito cambogiano (FUNK) hanno dal canto loro distrutto un ponte sulla strada che collega la capitale Phnom Penh al mare, che una colonna di soldati del regime fantoccio sta cercando di invadere di riaprire al traffico. Attualmente Phnom Penh viene rifornita quasi esclusivamente per via aerea o per mezzo di convogli fluviali che risalgono il fiume Mekong, ma che sono esposti alle imboscate dei patrioti attestati sulle rive. Dal Laos si apprende che tutti gli aerei dell'Air American e «Continental Service» (le compagnie che servono da copertura alla CIA americana per le azioni militari illegali compiute nel Laos) ogni sera abbandonano l'aeroporto di Vientiane. Essi vengono trasferiti nella base thailandese di Udorn, dalla quale ripartono per il Laos solo al mattino. La misura è stata presa perché i servizi d'informazione hanno segnalato la possibilità di attacchi delle forze patriottiche laotiane contro l'aeroporto di Vientiane.

vi che i vietnamiti sostengono «la lotta dei popoli d'Indocina e rinnovano il loro appoggio agli accordi di Ginevra sull'Indocina del '54 e sul Laos del '62». Nella conferenza stampa prima della sua partenza, la signora Binh ha ripreso questo concetto, ribadendo che il Sud Vietnam libero sarà un paese «non allineato, pacifico e democratico». Sulla questione dei prigionieri statunitensi, il ministro degli esteri del GRP ha chiarito che si tratta di una manovra di Nixon «per creare artificialmente emozione nel popolo americano e di mascherare così le sue intenzioni di proseguire la guerra attraverso la politica di vietnamizzazione». Dopo aver affermato che non esiste nessuna mediazione jugoslava su questo problema, la signora Binh ha concluso affermando che questa ed altre questioni saranno risolte «con la partenza delle truppe americane dall'Indocina».

Franco Petrone

Prosegue lo stato d'assedio in Turchia

## Studente di sinistra assassinato a Smirne

Altri tre giovani fermati dalla polizia — Ancora nessuna notizia del console israeliano Coprifuoco dalle ore 21 alle 14 ad Istanbul

ISTAMBUL, 22. Uno studente è morto e quattro agenti della polizia turca sono rimasti feriti durante una sparatoria avvenuta stanotte a Smirne, quando — secondo la versione del comando dello stato d'assedio — un gruppo di poliziotti ha voluto effettuare una perquisizione in una casa d'abitazione.

Il giovane, Nedim Oztas, apparteneva ad un gruppo di nove persone ricercate dalla polizia politica turca dopo la proclamazione dello stato di assedio; Oztas è morto durante il trasporto all'ospedale, al termine di uno scontro a fuoco durato quattro ore. Nell'edificio sono stati scoperti alcuni candelotti di dinamite, cinque pistole e circa 500 proiettili, nonché volantini ed altro materiale di propaganda dell'organizzazione «dev gene» (giovani riformisti) di cui lo studente faceva parte. Altri tre giovani membri del «dev gene» ora fuorilegge che si trovavano nell'edificio, sono stati arrestati mentre cercavano di fuggire. Ad Ankara, una ventina di

studenti sono stati arrestati dalla polizia nella facoltà di Diritto della locale università, mentre partecipavano ad una azione di protesta contro i metodi dittatoriali imposti dal regime; i giovani, aggrediti da elementi di estrema destra, sono stati in seguito caricati dagli agenti e fermati, mentre i picchiatori fascisti si sono potuti allontanare indisturbati.

Proseguono intanto senza alcun risultato visibile le indagini per il rapimento del console generale israeliano di Istanbul, a quarantotto ore dallo scadere dell'ultimatum dei rapitori, che hanno chiesto la liberazione di tutti i membri della opposizione attualmente in carcere. Per facilitare il compito della polizia, il comando dello stato di assedio ha imposto il coprifuoco nella provincia di Istanbul a partire da stasera. Il coprifuoco è entrato in vigore alle 21 e si protrarrà fino alle 14 di domani e rimarrà in vigore ancora per parecchi giorni. Finora il coprifuoco era in vigore solo ad Ankara ed era in vigore dal tramonto all'alba.

# 12 giugno 1971

■ Entra in vigore l'obbligo dell'assicurazione per gli autoveicoli, i motocicli, le imbarcazioni a motore

■ Mettetevi in regola! Ricordate: privi del 'contrassegno' comprovante l'assicurazione non potrete circolare

## non aspettate l'ultimo giorno

SOTTO GLI AUSPICI DEL MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

# Si ENTRO IL 12 GIUGNO CI VUOLE IL BOLLO PER L'ASSICURAZIONE DELL'AUTOMOBILE QUESTO E' IL NOSTRO! RICHIEDETECELO

# Norditalia

Compagnia Italiana di Assicurazioni S.p.A. - Cap. Soc. L. 1.000.000.000 interamente versato  
Sede e Direzione Generale in Milano, viale Certosa 222 - Tel. 3076

Richiedete le informazioni per l'assicurazione obbligatoria inviando questo tagliando alla:  
NORDITALIA 20156 Milano, viale Certosa 222

nome e cognome \_\_\_\_\_ tipo auto \_\_\_\_\_ professione \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ tel. \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_ provincia \_\_\_\_\_

Nel terzo anniversario della morte del compagno  
**CARLO GRAMSCI**  
i familiari lo ricordano con affetto ai compagni e agli amici.  
Milano, 23 maggio 1971